



ROVERELLA

(*Quercus pubescens*)



DOVE VIVE?

Si trova principalmente nelle località più assolate, nei versanti esposti a sud ad un'altitudine compresa tra il livello del mare e i 1.000 metri di altitudine. Forma boschi puri o misti, d'alto fusto o cedui.

UTILIZZI

Il legno è apprezzato ed utilizzato come legna da ardere. Le ghiande sono dolci e venivano utilizzate non solo per l'alimentazione dei maiali ma anche, nei periodi di carestia, per fare una specie di pane o piadina di ghianda.

**RISCHIO
ESTINZIONE**



DISTRIBUZIONE:
Diffusa



ROVERELLA

(*Quercus pubescens*)



DOVE VIVE?

Si trova principalmente nelle località più assolate, nei versanti esposti a sud ad un'altitudine compresa tra il livello del mare e i 1.000 metri di altitudine. Forma boschi puri o misti, d'alto fusto o cedui.

UTILIZZI

Il legno è apprezzato ed utilizzato come legna da ardere. Le ghiande sono dolci e venivano utilizzate non solo per l'alimentazione dei maiali ma anche, nei periodi di carestia, per fare una specie di pane o piadina di ghianda.

**RISCHIO
ESTINZIONE**



DISTRIBUZIONE:
Diffusa



ROVERELLA

(*Quercus pubescens*)



DOVE VIVE?

Si trova principalmente nelle località più assolate, nei versanti esposti a sud ad un'altitudine compresa tra il livello del mare e i 1.000 metri di altitudine. Forma boschi puri o misti, d'alto fusto o cedui.

UTILIZZI

Il legno è apprezzato ed utilizzato come legna da ardere. Le ghiande sono dolci e venivano utilizzate non solo per l'alimentazione dei maiali ma anche, nei periodi di carestia, per fare una specie di pane o piadina di ghianda.

**RISCHIO
ESTINZIONE**



DISTRIBUZIONE:
Diffusa



CASTAGNO

(*Castanea sativa*)



DOVE VIVE?

Questa pianta è diffusa in zone collinari e montuose tra i 300 e 1.000-1.200 m caratterizzate da un clima temperato. Presenta comunque un'ottima resistenza e può sopravvivere a temperature invernali anche sotto zero.

UTILIZZI

Il frutto è utilizzato da tempi antichissimi per la produzione di farina di castagne. Le castagne vengono inoltre utilizzate per fare la marmellata, oltre che per la produzione di *marron glacés*. Si produce poi il miele di castagno.

**RISCHIO
ESTINZIONE**



DISTRIBUZIONE:
Diffusa



CASTAGNO

(*Castanea sativa*)



DOVE VIVE?

Questa pianta è diffusa in zone collinari e montuose tra i 300 e 1.000-1.200 m caratterizzate da un clima temperato. Presenta comunque un'ottima resistenza e può sopravvivere a temperature invernali anche sotto zero.

UTILIZZI

Il frutto è utilizzato da tempi antichissimi per la produzione di farina di castagne. Le castagne vengono inoltre utilizzate per fare la marmellata, oltre che per la produzione di *marron glacés*. Si produce poi il miele di castagno.

**RISCHIO
ESTINZIONE**



DISTRIBUZIONE:
Diffusa



CASTAGNO

(*Castanea sativa*)



DOVE VIVE?

Questa pianta è diffusa in zone collinari e montuose tra i 300 e 1.000-1.200 m caratterizzate da un clima temperato. Presenta comunque un'ottima resistenza e può sopravvivere a temperature invernali anche sotto zero.

UTILIZZI

Il frutto è utilizzato da tempi antichissimi per la produzione di farina di castagne. Le castagne vengono inoltre utilizzate per fare la marmellata, oltre che per la produzione di *marron glacés*. Si produce poi il miele di castagno.

**RISCHIO
ESTINZIONE**



DISTRIBUZIONE:
Diffusa



SCOIATTOLO COMUNE

(Scirus vulgaris)



DOVE VIVE?

Lo scoiattolo comune o scoiattolo rosso vive preferibilmente nei boschi, sia di conifere che di latifoglie con sottobosco; in montagna sale fino al limite della vegetazione arborea.

COSA MANGIA?

Gli scoiattoli hanno una dieta molto varia, ma il cibo principale sono i semi di molte specie arboree. In primavera integrano la loro dieta con germogli, fiori e insetti e uovaniacei; in autunno invece non è raro osservarli mentre si cibano di frutti, funghi e cortecce.

**RISCHIO
ESTINZIONE**



DISTRIBUZIONE:
Diffusa



SCOIATTOLO COMUNE

(Scirus vulgaris)



DOVE VIVE?

Lo scoiattolo comune o scoiattolo rosso vive preferibilmente nei boschi, sia di conifere che di latifoglie con sottobosco; in montagna sale fino al limite della vegetazione arborea.

COSA MANGIA?

Gli scoiattoli hanno una dieta molto varia, ma il cibo principale sono i semi di molte specie arboree. In primavera integrano la loro dieta con germogli, fiori e insetti e uovaniacei; in autunno invece non è raro osservarli mentre si cibano di frutti, funghi e cortecce.

**RISCHIO
ESTINZIONE**



DISTRIBUZIONE:
Diffusa



SCOIATTOLO COMUNE

(Scirus vulgaris)



DOVE VIVE?

Lo scoiattolo comune o scoiattolo rosso vive preferibilmente nei boschi, sia di conifere che di latifoglie con sottobosco; in montagna sale fino al limite della vegetazione arborea.

COSA MANGIA?

Gli scoiattoli hanno una dieta molto varia, ma il cibo principale sono i semi di molte specie arboree. In primavera integrano la loro dieta con germogli, fiori e insetti e uovaniacei; in autunno invece non è raro osservarli mentre si cibano di frutti, funghi e cortecce.

**RISCHIO
ESTINZIONE**



DISTRIBUZIONE:
Diffusa



FAGGIO

(*Fagus sylvatica*)



DOVE VIVE?

Il faggio si sviluppa su suoli freschi e ben drenati; teme periodi di aridità e gelate tardive, non tollera il ristagno di acqua. Spesso si trova in foreste pure (faggete), con una copertura fogliare molto fitta che riduce la luminosità al suolo.

UTILIZZI

Il legno è spesso utilizzato per lavori di falegnameria, anche se è facilmente aggredito dai tarli. I semi sono dolci e commestibili e in epoche passate venivano impiegati nell'alimentazione umana e degli animali domestici.

**RISCHIO
ESTINZIONE**



DISTRIBUZIONE:
Diffusa



FAGGIO

(*Fagus sylvatica*)



DOVE VIVE?

Il faggio si sviluppa su suoli freschi e ben drenati; teme periodi di aridità e gelate tardive, non tollera il ristagno di acqua. Spesso si trova in foreste pure (faggete), con una copertura fogliare molto fitta che riduce la luminosità al suolo.

UTILIZZI

Il legno è spesso utilizzato per lavori di falegnameria, anche se è facilmente aggredito dai tarli. I semi sono dolci e commestibili e in epoche passate venivano impiegati nell'alimentazione umana e degli animali domestici.

**RISCHIO
ESTINZIONE**



DISTRIBUZIONE:
Diffusa



ACERO MONTANO

(*Acer pseudoplatanus*)



DOVE VIVE?

L'acero montano occupa la fascia collinare e della prima montagna iniziando a comparire con regolarità nei boschi di latifoglie dai 500 metri fino ai 1.500, spingendosi talvolta nelle migliori esposizioni a ridosso dei 2.000 metri senza mai superarli.

UTILIZZI

Il legno dell'acero di monte (considerato di elevato pregio) è usato principalmente in liuteria. È molto visitato dalle api per il polline e l'abbondantissimo nettare, da cui producono un ottimo miele.

**RISCHIO
ESTINZIONE**



DISTRIBUZIONE:
Diffusa



ACERO MONTANO

(*Acer pseudoplatanus*)



DOVE VIVE?

L'acero montano occupa la fascia collinare e della prima montagna iniziando a comparire con regolarità nei boschi di latifoglie dai 500 metri fino ai 1.500, spingendosi talvolta nelle migliori esposizioni a ridosso dei 2.000 metri senza mai superarli.

UTILIZZI

Il legno dell'acero di monte (considerato di elevato pregio) è usato principalmente in liuteria. È molto visitato dalle api per il polline e l'abbondantissimo nettare, da cui producono un ottimo miele.

**RISCHIO
ESTINZIONE**



DISTRIBUZIONE:
Diffusa



PICCHIO NERO

(Dryocopus martius)



DOVE VIVE?

Il picchio nero preferisce boschi di faggio e abete bianco con alberi di grandi dimensioni e un'ampia superficie, anche se può adattarsi ad altri tipi di foreste; risulta favorito da spazi aperti, come radure e praterie, utili alla ricerca di cibo.

COSA MANGIA?

Col forte becco scava il legno sia di alberi vivi, sia di tronchi secchi o marcescenti alla ricerca di insetti. Anche i grandi formicai vengono divelti a colpi di becco, con successiva cattura delle prede grazie alla lunga lingua vischiosa.

**RISCHIO
ESTINZIONE**



DISTRIBUZIONE:
Rara



CERVO VOLANTE

(*Cervus lucanus*)



DOVE VIVE?

Vive nei boschi di latifoglie come querceti, castagneti e faggete, dove sono presenti ceppaie, dalla pianura fino ai 1.000 metri. Un tempo molto abbondante, oggi il cervo volante è in forte rarefazione a causa dell'inarrestabile distruzione degli habitat in cui vive.

COSA MANGIA?

La larva si nutre di legno morto in decomposizione mentre l'adulto preferisce la linfa zuccherina di alberi come querce, olmi, pioppi, tigli e castagni, ma ama anche la frutta matura.

**RISCHIO
ESTINZIONE**



DISTRIBUZIONE:
Rara



ROSALIA ALPINA

(Rosalia alpina)



DOVE VIVE?

È una specie molto selettiva che si trova quasi esclusivamente nei tronchi morti di grandi faggi; il suo habitat sono quindi le faggete mature in cui sia presente abbondante legno morto. Questo coleottero è minacciato dalla distruzione del suo habitat ideale.

COSA MANGIA?

In fase larvale la rosalia alpina si nutre di legno scavando lunghe gallerie in tronchi di alberi morenti o malandati. In fase adulta trae sostentamento dalle foglie e dalla linfa degli alberi ospiti.

**RISCHIO
ESTINZIONE**



DISTRIBUZIONE:
Localizzata